

LE NOTIZIE TECNICHE



I.R.

FISCALE

- Legge di bilancio 2020: Irpef agricola, contributi Inps giovani agricoltori e cimice asiatica tra le misure
- Decreto fiscale: garanzie Ismea gratuite per l'innovazione; complicazioni in arrivo per gli appalti di servizi
- Vendita di alcolici: ripristinato l'obbligo di denuncia fiscale
- Fattura elettronica differita: chiarimenti sulla data da indicare
- Vendita diretta: le società agricole non perdono la qualifica di IAP
- Enoturismo: al via la presentazione delle Scia

TECNICO-ECONOMICO E CAA

- Piano di sviluppo rurale: in arrivo nuovi bandi per 90 milioni per insediamento giovani agricoltori, investimenti e turismo rurale

- Anticipi Pac 2019 erogabili dal 16 ottobre
- Affitto terreni e titoli PAC in vista della riforma 2021-2027
- Dichiarazione di vendemmia, denuncia uve e produzione vinicola 2019
- Energia rinnovabile: nuovi bandi per gli incentivi
- Trattori e altre macchine agricole: le scadenze della formazione
- PM10: possibili divieti per il settore agricolo dal 1° ottobre
- Divieti di spandimento nella stagione autunno-vernina
- Pfas: nuovo piano di monitoraggio degli alimenti nelle zone rossa e arancione

Legge di bilancio 2020: Irpef agricola, contributi Inps giovani agricoltori e cimice asiatica tra le misure

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la legge di bilancio per il 2020, la cui approvazione definitiva spetta ora al Parlamento. La manovra supera i 30 miliardi e le coperture saranno garantite da flessibilità sul deficit, spending review, abolizione dei sussidi ambientalmente dannosi (eccezion fatta per il nostro settore), lotta all'evasione fiscale e dal maggior gettito dalle imposte delle partite IVA. Capisaldi del provvedimento sono: la sterilizzazione dell'aumento dell'IVA, la conferma di quota 100, la riduzione del cuneo fiscale e tetto all'uso del contante. A questo si lega nel decreto fiscale una norma che prevede multe per i commercianti che non accettano carte e bancomat, e una serie di incentivi per il pagamento con moneta elettronica (su-

perbonus, lotterie, ecc.) e disincentivi come il carcere per gli evasori (vedi articolo successivo).

La manovra comprende anche un sostegno alle famiglie (Ape Social, Opzione Donna e gratuità degli asili nido), cancellazione del superticket in sanità, proroga delle detrazioni per la riqualificazione energetica, gli impianti di micro cogenerazione e le ristrutturazioni edilizie.

MISURE PER L'AGRICOLTURA

Tra le misure contenute nel decreto di bilancio approvato dal Governo c'è la proroga per un anno dell'**esenzione IRPEF** per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Per il 2021 è prevista invece



la riduzione del 50% della base imponibile. Come noto, la Legge di Bilancio 2017 aveva stabilito che, per gli anni 2017, 2018 e 2019, i redditi dominicali e agrari non avrebbero concorso alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dei CD e degli IAP iscritti nella previdenza agricola.

Inoltre coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con meno di 40 anni, che si sono iscritti alla previdenza agricola nel 2020, saranno **esonerati dal versamento contributivo** presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invaldità, la vecchiaia e i superstiti per un periodo di due anni.

Il disegno di legge di bilancio prevede poi uno stanziamento ad hoc per fronteggiare l'emergenza **cimice asiatica** e compensare le im-

prese agricole dei danni subiti. Si tratta di una dotazione del Fondo di solidarietà nazionale per 80 milioni nei prossimi 3 anni (40 milioni per il 2020, 20 per il 2021 e 20 per il 2022).

E' inoltre prevista la concessione di mutui a tasso zero per lo sviluppo o il consolidamento di **aziende agricole condotte da donne**, fino a un massimo di 300 mila euro in 15 anni. La misura sarà finanziata attraverso un fondo rotativo con una dotazione iniziale di 15 milioni per il 2020.

Tra le misure per il settore il la bozza del Ddl bilancio uno stanziamento complessivo da 29,5 milioni per favorire la competitività del settore agricolo attraverso lo **sviluppo delle filiere agroalimentari** nei prossimi 2 anni.

Decreto fiscale: garanzie Ismea gratuite; complicazioni in arrivo per gli appalti di servizi



Nella Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre u.s. è stato pubblicato il Decreto Legge 124/2019 (decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020). Esso è stato trasmesso alla Camera dei Deputati e assegnato in sede referente alla Commissione Finanze per la conversione in legge entro 60 giorni. Il decreto fiscale è entrato in vigore dal 27 ottobre 2019 sebbene la maggior parte delle norme saranno operative dal 2020. Confragricoltura si sta adoperando per intervenire nell'interesse degli associati per una migliore definizione delle misure adottate, all'insegna della semplificazione, per non gravare di ulteriori responsabilità i produttori agricoli.

I 60 articoli del decreto fiscale prevedono molte novità, tra cui:

- garanzie ISMEA a titolo gratuito per le imprese agricole che investono per lo sviluppo di tecnologie innovative, dell'agricoltura di precisione o la tracciabilità dei prodotti con tecnologie blockchain;
- calo della soglia del contante a 2.000 euro da luglio e a mille euro dal gennaio 2022;
- aumento degli anni di carcere per gli evasori, per i quali scende anche la soglia che fa scattare
- l'arresto: confisca, anche di quote societarie, per le società che non versano le tasse dovute;
- credito di imposta del 30% sulle commissioni pagate per i POS dai piccoli commercianti;
- riduzione del secondo acconto di IRPEF-IRAP-IRES delle dichiarazioni per le partite IVA che applicano gli ISA;
- taglio da 3 miliardi per le spese dei Ministeri;

- norme in materia di subappalti per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera.

Confragricoltura valuta positivamente la disposizione che introduce garanzie a titolo gratuito per le imprese agricole che investono in tecnologie innovative nell'agricoltura di precisione o in tracciabilità dei prodotti con tecnologie blockchain.

In generale però il decreto punta all'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale. Purtroppo esso viene perseguito introducendo una serie di aggravii di oneri formali e documentali a carico delle aziende. Ci si riferisce, in particolare, alle disposizioni di cui all'art.4 che prevedono, in caso di contratto di appalto o di affidamento di servizi, una procedura particolarmente impegnativa per l'accentramento presso il committente dell'obbligo del versamento delle ritenute effettuate a tutti i dipendenti dei prestatori di servizi. L'applicazione di questo sistema nel contoterzismo, laddove l'esecuzione dell'intervento sia ad opera di ditte dotate di personale dipendente, rischia di trasferire a carico delle aziende agricole indubbi oneri documentali che ne appesantiscono la gestione. Naturalmente l'Organizzazione è impegnata a far modificare la norma in sede di conversione del decreto.

LE NOVITA' FISCALI DEL DECRETO

Di seguito riportiamo le principali novità fiscali, già in vigore.

Compensazione crediti tributari: le modalità di utilizzo in compensazione dei crediti Irpef e Irap sono allineate a quelle relative ai crediti

IVA, e pertanto, per i crediti maturati dal 2019 le compensazioni oltre i 5.000 euro annui sono possibili solo tramite i servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate (Fisconline o intermediario abilitato) e dopo 10 giorni dalla presentazione della dichiarazione da cui emerge il credito.

Imposta di bollo: in caso di omesso / tardivo versamento del bollo sulle fatture elettroniche, l’Agenzia delle Entrate comunica telematicamente al contribuente l’imposta da versare, entro 30 giorni, con la sanzione ridotta.

Limite utilizzo denaro contante: è prevista la graduale riduzione della soglia per i trasferimenti di denaro contante a:

- € 2.000 a decorrere dal 1/7/2020 fino al 31/12/2021
- € 1.000 a decorrere dal 1/1/2022

Lotteria degli scontrini: a partire dal 2020, le persone fisiche che acquistano beni/servizi come privati possono partecipare all’estrazione a sorte di premi, purché al momento dell’acquisto comunichino all’esercente il proprio codice fiscale e questi trasmetta all’Agenzia delle Entrate i dati dell’operazione.

Premi cashless: per incentivare l’utilizzo di strumenti di pagamento elettronici da parte dei consumatori, sono istituiti premi speciali, da attribuire mediante estrazioni a sorte.

Commissioni pagamenti elettronici: è previsto un credito di imposta pari al 30% delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate con i consumatori finali tramite carte di debito/credito, per le imprese con ricavi non superiori a € 400.000 annui.

Pagamenti con carte di credito/debito: dal 1/7/2020 è prevista una specifica sanzione in caso di mancata accettazione di un pagamento - di qualsiasi importo - a mezzo carte di credito/debito. La sanzione è di € 30, aumentata del 4% del valore della transazione.

Riapertura “rottamazione-ter”: È stato prorogato dal 31.7.2019 al 30.11.2019 il termine di pagamento dell’unica soluzione / prima rata delle somme dovute per la “rottamazione-ter” relativa ai carichi affidati all’Agente della riscossione dal 2000 al 2017. La proroga riguarda, in particolare, coloro che hanno aderito alla sanatoria tramite presentazione del mod. DA-2018 / mod. DA-2018-D entro il 30.4.2019 ovvero ammessi automaticamente alla rottamazione-ter.

Acconti Irpef/Irap/Ires soggetti ISA: per i soggetti esercenti attività per le quali sono stati approvati gli ISA, l’acconto IRPEF / IRES / IRAP va versato in 2 rate di pari importo del 50% ciascuna. Per l’acconto 2019 è “fatto salvo” quanto già versato con la prima rata (che è pari al 40%). Di fatto, per quest’anno la misura dell’acconto risulta pari al 90% (40% prima rata + 50% seconda rata) invece del 100%.

Vendita di alcolici: ripristinato l’obbligo di denuncia fiscale

Il cosiddetto “Decreto Crescita” (D.L. 34/2019) ha ripristinato l’obbligo della denuncia di attivazione e della correlata licenza rilasciata dall’Agenzia delle Dogane per la vendita di alcolici effettuata da esercizi pubblici, di intrattenimento al pubblico, esercizi ricettivi e dei rifugi alpini, obbligo che era stato precedentemente abrogato nel 2017 dalla legge 124.

Questa modifica riguarda anche le aziende del **settore agrituristico**.

L’Agenzia delle Dogane (con la nota n. 131411/RU del 20 settembre 2019) ha chiarito le possibili casistiche che possono presentarsi nelle aziende e come è possibile sanare la situazione senza ricorrere in sanzioni:



Caso	Adempimenti necessari
Attività in possesso della licenza in quanto ottenuta prima dell’abrogazione della Legge 124 avvenuta nel 2017	Nessun adempimento. Solo nel caso in cui siano intervenute variazioni nella titolarità dell’esercizio, si dovrà dare tempestiva comunicazione al competente Ufficio delle Dogane.
Attività avviate nel periodo di abrogazione dell’obbligo di richiesta della licenza (dal 29 agosto 2017 al 29 giugno 2019), ovvero i soggetti che svolgono un’attività di vendita di alcolici avviata nel periodo di abrogazione dell’obbligo della preventiva richiesta della licenza	Devono provvedere entro il 31 dicembre 2019 a presentare la denuncia di attivazione di esercizio di vendita di alcolici all’Ufficio delle Dogane territorialmente competente.
Attività avviate dopo il 29 giugno 2019	Prevedono che la comunicazione al SUAP assorbe anche il procedimento tributario della denuncia, l’esercente che intende avviare un’attività di somministrazione o vendita di alcolici avvalendosi della procedura messa a punto dall’autorità comunale non deve presentare la denuncia all’Ufficio delle Dogane territorialmente competente.

Le attività di vendita di prodotti alcolici che avvengono nel corso di sagre, fiere, mostre ed eventi similari a carattere temporaneo

e di breve durata continuano a non essere soggette all’obbligo di denuncia fiscale.

Fattura elettronica differita: chiarimenti sulla data da indicare



L'Agenzia delle Entrate, con la risposta all'interpello del 24/9/2019, ha fornito un ulteriore chiarimento in merito alle fatture elettroniche, ed in particolare sulla data da riportare nelle fatture differite. Sono definite tali quelle emesse entro il giorno 15 del mese successivo alla data di cessione dei beni, purché questa sia documentata da un ddt, i cui estremi vanno indicati nella fattura stessa. Per le cessioni effettuate nello stesso mese al medesimo acquirente, è possibile emettere un'unica fattura differita entro il giorno 15 del mese successivo; in precedenza, l'Agenzia delle Entrate aveva sostenuto che nel campo "Data" andava indicata quella dell'ultima operazione (consegna) effettuata. Ora ha precisato che, in alternativa, il contribuente, se lo ritiene più pratico, può indicare quella dell'ultimo giorno del mese. Ad esempio, nel caso di 3 cessioni, documentate da ddt, effet-

tuate il 10.9, 20.9 e 28.9.2019: la fattura elettronica differita tramite SdI può essere emessa entro il 15.10.2019, indicando nel campo "Data" del file fattura, alternativamente la data dell'ultima operazione (28.9) o l'ultimo giorno del mese (30.9). In ogni caso, la fattura va inviata al SdI entro il 15.10.2019.

Ricordiamo che le fatture immediate vanno invece trasmesse allo SdI entro 12 giorni dalla data di effettuazione dell'operazione. Ad esempio, in caso di merce consegnata il 28.9, la fattura può essere generata ed inviata entro il 10.10, indicando nel campo "Data" il 28.9.

Vendita diretta: le società agricole non perdono la qualifica di IAP

4



Come noto, l'art. 4 del D.Lgs. 228/2001 (legge di orientamento) ha esteso agli agricoltori la possibilità di vendere direttamente i prodotti propri senza soggiacere agli obblighi generalmente posti dalla disciplina del commercio al dettaglio (L. 114/1998).

La vera novità introdotta riguarda l'estensione di tale possibilità anche per le cessioni di prodotti agricoli acquistati da terzi, purché sia rispettato il requisito della prevalenza e altre precise condizioni, alcune delle quali introdotte con l'ultima Legge di Bilancio.

Se da un punto di vista fiscale non vi sono dubbi, visto che i redditi

derivanti dalla cessione di beni acquistati da terzi vengono dichiarati nel quadro relativo al reddito di impresa, decisamente meno chiara è stata finora l'interpretazione del profilo amministrativo di tale attività, tanto da mettere in discussione "l'esercizio esclusivo" dell'attività agricola qualora praticata da una società agricola, elemento fondamentale per la qualifica di Imprenditore agricolo professionale. Finalmente sembra ormai chiarito che l'attività di vendita al dettaglio di prodotti aziendali e di prodotti agricoli acquistati da altre aziende nei limiti fissati dal citato art. 4 del d.lgs 228/2001 sia da considerarsi a tutti gli effetti un'attività connessa, analogamente ad altre attività non agricole che possono svolgere le aziende agricole (es. agriturismo, prestazione di servizi, produzione di energia, ecc.). Tale interpretazione, che sta per essere recepita anche dalla Regione Veneto, consente alle società agricole di poter vendere al dettaglio anche prodotti acquistati da terzi senza perdere la qualifica di IAP.

Enoturismo: al via la presentazione delle Scia

È finalmente operativa la procedura Suap che permette l'invio ai comuni della Segnalazione di Inizio Attività per l'avvio dell'attività di enoturismo.

Ricordiamo che sono considerate attività enoturistiche tutte le attività formative ed informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e la conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (DOP, IGP).

A titolo esemplificativo sono attività enoturistiche: le visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione



della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere; le iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti; le attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, da intendersi quali prodotti agro-alimentari freddi preparati dall'azienda stessa, anche manipolati o trasformati, pronti per il consumo.

Per avere informazioni sugli adempimenti da porre in essere per l'avvio dell'attività è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura.

Piano di sviluppo rurale: in arrivo nuovi bandi per 90 milioni per insediamento giovani agricoltori, investimenti e turismo rurale

La Regione sta predisponendo i bandi PSR del quarto trimestre 2019, che interesseranno molte misure importanti per lo sviluppo delle imprese agricole: formazione professionale; promozione regimi di qualità; investimenti aziendali (compresa l'irrigazione); insediamento giovani agricoltori; diversificazione (agriturismo, turismo rurale, servizi); attività extra agricole.

I bandi dovrebbero contare su 91 milioni di euro, la maggior parte dei quali sarà destinata agli investimenti nelle aziende agricole.

Chi fosse interessato ad uno o più degli interventi elencati, può prendere contatto con gli uffici di Confagricoltura per un vaglio preventivo del progetto che intende proporre e del relativo punteggio.



Anticipi Pac 2019 erogabili dal 16 ottobre

5

Agea ha emanato la circolare n. 77799 del 9 ottobre con la quale fornisce le disposizioni per l'erogazione alle aziende agricole dell'anticipo dei pagamenti diretti del 2019.

Gli organismi pagatori -nel nostro caso Avepa- a decorrere dal 16

ottobre possono quindi pagare l'anticipo del pagamento base, del greening e anche del pagamento dei piccoli agricoltori fino ad un massimo del 70% di quanto dovuto. Non possono ricevere l'anticipo i beneficiari di domande che presentano anomalie di varia natura.

Affitto terreni e titoli PAC in vista della riforma 2021-2027

È ormai prossimo il rinnovo di molti contratti di affitto di terreni e anche la stipula di nuovi contratti. Qualche agricoltore si sta preoccupando del futuro dei propri titoli una volta ceduti in via provvisoria con l'affitto dei terreni. In proposito va detto che la Pac della nuova programmazione UE non entrerà in vigore prima del 2022. Pertanto fino al 2021 si opera con le regole attuali.

Successivamente, sulla base delle disposizioni finora approvate dall'Unione europea, con la nuova programmazione (2022-2027) l'Italia potrebbe applicare un regime di aiuti diretti senza titoli oppure con i titoli.

Se l'Italia decidesse di abolire i titoli, applicando un aiuto unico per tutti i terreni ammissibili, non c'è alcun problema per gli affitti in quanto il contributo sarà sempre e comunque concesso al conduttore dei terreni, sia esso proprietario oppure affittuario.

Se l'Italia (più probabilmente) deciderà di mantenere i titoli Pac, si tratterà di un ricalcolo dei titoli esistenti e non di una "ricognizione" come quella avvenuta nel 2015. Anche in questo caso non ci sarebbero problemi particolari per i titoli affittati insieme al terreno.



Dichiarazione di vendemmia, denuncia uve e produzione vinicola 2019

Avepa ha attivato il portale informatico per la compilazione e la presentazione della dichiarazione di vendemmia, denuncia uve e produzione vinicola - Vendemmia 2019. Il modulo informatico per la compilazione e la presentazione della dichiarazione 2019 è disponibile



nell'applicativo dello Schedario Viticolo.

La dichiarazione della vendemmia e rivendicazione delle uve deve essere presentata entro il giorno 15 novembre 2019, mentre la dichiarazione di produzione vinicola deve essere presentata entro il 15 dicembre 2019.

Trattori e altre macchine agricole: le scadenze della formazione

In considerazione delle varie proroghe che hanno interessato l'entrata in vigore dell'accordo relativo alla formazione per l'impiego delle macchine agricole, riteniamo utile ricordare le diverse scadenze in relazione alle possibili casistiche.

a) Agli operatori che alla data del 31/12/2017 hanno già frequentato corsi di durata uguale a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni e comprensivi di parte teorica, pratica e di verifica dell'ap-

prendimento, è necessario frequentare un corso di aggiornamento (4 ore) entro il 31 dicembre 2022.

b) Agli operatori incaricati all'uso delle attrezzature che non hanno formazione pregressa, è necessario conseguire l'abilitazione prima dell'utilizzo delle attrezzature.

I corsi di abilitazione e di aggiornamento hanno validità di 5 anni. Si ricorda che Confagricoltura organizza periodicamente corsi per la conduzione delle macchine agricole contenute nell'Accordo Stato Regioni e di seguito elencate:

- piattaforme di lavoro elevabili (PLE)
- gru a torre
- gru mobile
- gru per autocarro
- carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (carrelli a braccio telescopico, carrelli industriali semoventi, carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi)
- trattori agricoli o forestali
- macchine movimento terra (escavatori idraulici, escavatori a fune, pale cariatrici frontali, terne, autoribaltabile a cingoli)

Per maggiori informazioni sulla propria situazione aziendale o per iscriversi ai corsi è necessario contattare la propria sede Confagricoltura di riferimento.

Energia rinnovabile: nuovi bandi per gli incentivi

È stato pubblicato in Gazzetta il decreto 4 luglio 2019 (cosiddetto Fer 1) che introduce un nuovo regime di incentivazione della produzione elettrica da impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione, per il periodo 2019-2021. Tra le novità più importanti c'è senz'altro il ritorno del fotovoltaico (esclusi gli impianti a terra in aree agricole), tra le fonti incentivate. Inoltre il provvedimento incentiva la diffusione di impianti eolici, idroelettrici e a gas di depurazione, oggetto anche di integrale ricostruzione,

riattivazione o potenziamento, nonché di rifacimento totale o parziale. Solo un successivo decreto, denominato Fer 2, incentiverà le fonti rinnovabili meno competitive, come le biomasse, il biogas la geotermia. I primi bandi per partecipare ai Registri o alle Aste sono partiti il 30 settembre, e si ripeteranno con una cadenza quadrimestrale fino al 30 settembre del 2021.

Gli impianti risultati in posizione utile nelle graduatorie dei Registri o delle Aste accedono agli incentivi previa presentazione dell'apposita



richiesta, trasmessa esclusivamente secondo le modalità specificate nel Regolamento Operativo per l'accesso agli incentivi, pubblicato dal Gse.

L'incentivazione è riconosciuta esclusivamente all'energia immessa in rete, tramite due tipologie di incentivi: una Tariffa incentivante omnicomprensiva (opzionabile solo per impianti di potenza inferiore o uguale a 250 kW), il cui corrispettivo erogato comprende la remunerazione dell'energia prodotta e immessa in rete che viene ritirata dal GSE; o un Incentivo, calcolato come differenza tra un valore fissato e il prezzo zonale orario dell'energia immessa in rete (riferito alla zona in cui è immessa in rete l'energia elettrica prodotta dall'impianto). In

questo caso l'energia resta invece nella disponibilità del produttore, che potrà venderla ad un trader o al Gse stesso.

Inoltre il decreto introduce un premio sull'autoconsumo. Per gli impianti di potenza fino a 100 kW su edifici, sulla quota di produzione netta consumata in sito è attribuito un premio pari a 10 euro il MWh cumulabile con quello per i moduli di sostituzione di coperture contenenti amianto. Il premio è riconosciuto a posteriori a patto che l'energia auto consumata sia superiore al 40% della produzione netta. Mentre gli impianti fotovoltaici realizzati al posto delle coperture in amianto o eternit avranno diritto, in aggiunta agli incentivi sull'energia elettrica, a un premio pari a 12 €/MWh su tutta l'energia prodotta.

PM10: possibili divieti per il settore agricolo dal 1° ottobre

7

L'Accordo di Bacino Padano, che ha il fine di limitare l'inquinamento da PM10, prevede l'applicazione di modalità di riduzione di queste polveri sottili in tutta la pianura padana.

Alcune di queste misure di riduzione dei PM10 riguardano anche il settore agricolo.

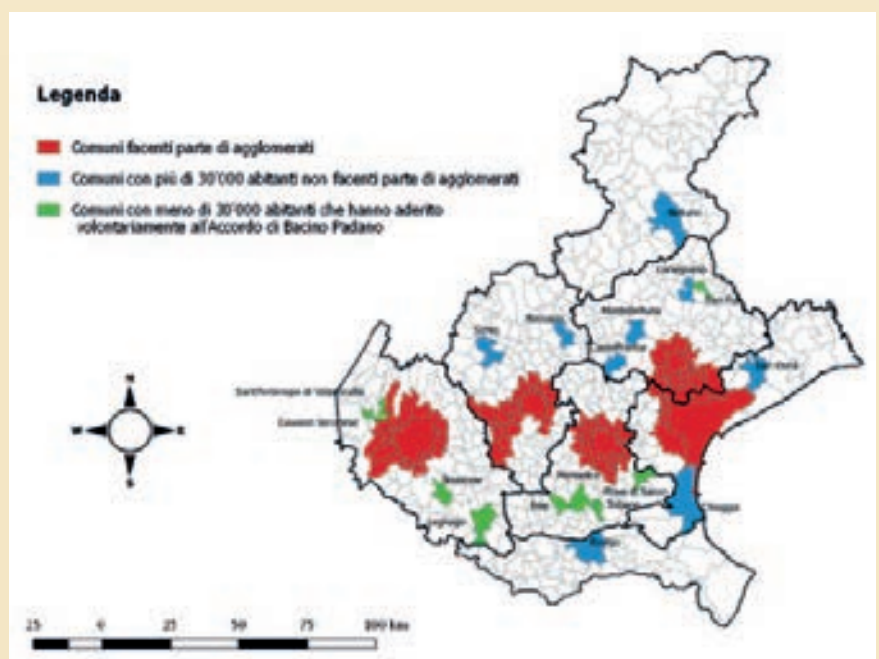
In particolare, ARPAV dal **1° ottobre** al 31 marzo attiva il **Bollettino livelli di allerta PM10** per individuare i giorni di allerta e predisporre le varie misure di divieto previste dall'Accordo. Il bollettino indica due livelli di allerta: il livello di allerta 1 si attua con 4 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero del PM10, mentre il livello di allerta 2 si attua con 10 giorni consecutivi di superamento di tale limite.

Nel momento in cui ARPAV individua il livello di allerta 1 si applicano i seguenti divieti per il settore agricolo:

- **divieto assoluto di spandimento dei liquami zootecnici** e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare le relative deroghe
- **divieto assoluto**, per qualsiasi tipologia di **combustioni all'aperto** (falò rituali, barbecue e fuochi d'artificio, scopo intrattenimento, etc...) anche relativamente alle deroghe consentite per la combustione di piccoli cumuli di residui vegetali bruciati in loco

I comuni che sono obbligati a far rispettare questi obblighi e i comuni che hanno scelto volontariamente di adottare le misure dell'Accordo sono riportati sul sito di Arpav.

Ulteriori divieti comprendono anche l'uso di veicoli e la combustione domestica a biomasse legnose.



Divieti di spandimento nella stagione autunno-vernina

Si ricorda agli agricoltori che con l'arrivo della stagione autunno-vernina si applicano i divieti di spandimento secondo le normative derivate dalla Direttiva Nitrati. Nella tabella sottostante sono riassunti i periodi di divieto sulla base del terzo programma nitrati. Per un approfondimento sul tema e per visualizzare il bollettino si ricorda che è disponibile l'app di Arpav.



DIVIETI DI SPANDIMENTO DAL 1° NOVEMBRE 2019 AL 28 FEBBRAIO 2020

ZONA ORDINARIA		
TIPOLOGIA DI MATERIALE	Giorni di divieto	PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO
Liquami e assimilati	60 gg	1° dicembre - 31 gennaio
Acque reflue	60 gg	1° dicembre - 31 gennaio
Deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata	60 gg	1° dicembre - 31 gennaio
Letami e assimilati		Nessun divieto *
Concimi azotati e ammendanti organici di cui al D. Lgs. n. 75/2010		Nessun divieto *
Letami bovino, ovicaprino e di equidi con sostanza secca ≥ 20%		Nessun divieto *
Ammendanti organici, di cui al D. Lgs. n. 75/2010 con N totale ≤ 2,5%		Nessun divieto *

* previo rispetto di tutte le condizioni di divieto descritte agli articoli 4 e 5 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016.

8

ZONA VULNERABILE		
TIPOLOGIA DI MATERIALE	Giorni di divieto	PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO
Liquami e assimilati; acque reflue	120 gg	1° novembre - fine febbraio
Liquami e assimilati; acque reflue - in presenza di pascoli, prati-pascoli e prati, ivi compresi i medicali e cover crops, di cereali autunno-vernini, colture ortive, colture arboree con inerbimento permanente; su terreni con presenza di residui colturali; in caso di preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.	90 gg	1° novembre - 31 gennaio
Letami e assimilati	90 gg	1° novembre - 31 gennaio
Deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata	120 gg	1° novembre - fine febbraio
Concimi azotati e ammendanti organici di cui al D. Lgs. n. 75/2010 **	90 gg	1° novembre - 31 gennaio
PERIODO DI DIVIETO ASSOLUTO: 1° dicembre - 31 gennaio		
Letami bovino, ovicaprino e di equidi *	30 gg	15 dicembre - 15 gennaio
Ammendanti organici, di cui al D. Lgs. n. 75/2010 con N totale ≤ 2,5%	30 gg	15 dicembre - 15 gennaio

* solo su pascoli, prati-pascoli, prati permanenti e avicendati, e nel caso di pre-impianto colture orticole.
 ** sono escluse dal divieto le colture in serra e le colture vivaistiche protette da tunnel per un impiego fino a 50 kg N/ha distribuito in due interventi.

Pfas: nuovo piano di monitoraggio degli alimenti nelle zone rossa e arancione

La Giunta regionale, con delibera n. 1494 del 15 ottobre 2019 (Bur del 29 ottobre 2019), ha individuato le azioni da intraprendere per sorvegliare la catena alimentare delle aree interessate dall'inquinamento da Pfas e per monitorare gli alimenti presenti sul mercato. Sulla base dei monitoraggi effettuati negli anni scorsi, si propone di procedere con due ulteriori piani di campionamento ed analisi con l'obiettivo, da un lato, di acquisire i dati relativi al livello di presenza di sostanze perfluoroalchiliche negli alimenti presenti sul mercato attraverso e, dall'altro lato, di acquisire ulteriori dati analitici su alcuni prodotti della zona rossa attraverso un specifico piano. Il Piano di sorveglianza di Pfas riguarderà oltre all'area rossa, nella quale l'im-

patto della contaminazione è stato maggiore, anche l'area arancione, da considerarsi, in base alle conoscenze attuali, a rischio sanitario inferiore per la popolazione residente, data la presenza di Pfas solo nelle acque sotterranee. L'estensione del piano di sorveglianza a tale area ha l'obiettivo di acquisire dati sui tenori di PFASs nelle matrici alimentari in relazione alle pratiche agrozootecniche applicate, al fine di individuare pratiche efficaci per ridurre l'introduzione di Pfas nella catena alimentare ed acquisire ulteriori elementi conoscitivi per la valutazione dell'esposizione. Le aziende che verranno controllate in via prioritaria sono quelle allevano animali per l'immissione sul mercato di carne e uova.